



Its Biocampus, la formazione che funziona

Il fatto I vertici di Coldiretti celebrano l'utilità di un percorso d'istruzione destinato all'inserimento professionale

OBIETTIVO FORMAZIONE

■ 146 istituti, 833 corsi attivi, 21.244 studenti e 3.100 soggetti partner coinvolti: questi sono, attualmente, i numeri degli ITS in Italia. Ad oggi perché le novità introdotte dalla Riforma degli ITS, che ha preso il via nel 2022, promettono di far crescere esponenzialmente questi numeri. Promosso dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, il restyling normativo in corso darà certamente nuova linfa al sistema degli ITS.

La recente approvazione in Senato del disegno di legge governativo che riforma l'istruzione tecnico-professionale con l'introduzione del nuovo modello "4+2", dove 4 sono gli anni di istruzione superiore e 2 quelli presso gli ITS Academy, va nella stessa direzione. Ed è proprio su questa strada, quella in cui si incrociano scuola, mondo del lavoro e impresa, che si colloca da sempre l'ITS Academy Bio Campus. "Consentire ai giovani di entrare più preparati e con più facilità nel mondo del lavoro e alle imprese di trovare professionalità più qualificate e più adatte alle proprie esigenze rappresenta la conditio sine qua non per lo sviluppo reale dei nostri territori" ha dichiarato il Presidente dell'Academy pontina Carlo Picchi aggiungendo che - Vedere quanto questo sviluppo stia diventando fattore imprescindibile anche nei grandi palazzi è per noi di fondamentale importanza: in un mondo che si evolve sempre più rapidamente l'approccio strategico della riforma ci consentirà di affrontare al meglio le sfide della formazione professionale che si legano oggi indissolubilmente a quelle dell'innovazione, intesa a 360 gradi".

D'altronde non è un caso che la riforma degli ITS figuri fra gli impegni del PNRR. È proprio il Piano nazionale di ripresa e resilienza a porre una serie di obiettivi tra i quali: il rafforzamento del modello organizzativo e didattico tramite l'integrazione dell'offerta formativa, l'introduzione di premialità e l'ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti necessarie per realizzare il piano "Impresa 4.0"; il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori; l'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionaliz-



zanti; un rafforzamento del coordinamento fra le scuole professionali, gli ITS e le imprese.

Alle sfide del PNRR risponde l'ITS Academy Bio Campus che, recependo a pieno titolo gli aggiornamenti della riforma in merito alle nuove aree tecnologiche e alle nuove figure nazionali di riferimento, propone ben 12 nuovi percorsi per il biennio 2024-2025. Specchiandosi fedelmente nelle esigenze del suo territorio di riferimento, che va dall'agro pontino-ciociaro a quello romano, il Bio Campus propone i seguenti nuovi corsi di specializzazione: Agricoltura 4.0; Tecnico della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofruttilicoli; Tecnico delle produzioni florovivaistiche; Tecnico superiore per la gestione e l'innovazione nelle produzioni primarie e nel sistema agroalimentare; Tecnico superiore per il controllo delle produzioni agroalimentari e chimiche; Manager della Ristorazione con doppia sede (a Fondi e a Latina); Tecnico superiore per il marketing e la sostenibilità dell'impresa agroalimentare; Tecnico superiore per la Bioeconomy nelle imprese agroalimentari ed agroindustriali; Tecnico superiore mastro birraio; Tecnico superiore in arte bianca e Tecnico superiore della logistica e del marketing della filiera ortofruttilicola.

La lista di proposte potrebbe sembrare estesa, così estesa che un giovane neodiplomato, o un adulto in cerca di specializzazione professionalizzante, potrebbe sentirsi come disorientato. A questo risponde la task force preposta all'orientamento formativo dell'ITS Academy Bio Campus che, dopo il workshop experien-

ziale che l'ha vista protagonista nei giorni scorsi, la prossima settimana inizierà la sua attività itinerante in tutti gli istituti superiori del proprio territorio di riferimento. A favorire le scelte dei giovani studenti contribuiranno senza dubbio anche gli sbocchi professionali che saranno loro presentati, quelle stesse opportunità che prima erano futuro, ma oggi sono realtà per chi ha concluso il percorso all'ITS Academy Bio Campus. Ad assicurarli, ancora una volta, i numeri: dall'attività di monitoraggio nazionale svolta dall'Indire si evince che l'80% dei diplomati ha trovato lavoro a meno di un anno dal diploma e, fra questi, il 91% ha trovato un'occupazione coerente con il percorso di studi svolto.

"La formazione ha un ruolo fondamentale nella creazione di nuove figure professionali di rilievo a livello nazionale e internazionale" afferma il presidente di Coldiretti Latina e vicedirettore della federazione regionale



Attualmente in tutta Italia ci sono 146
ITS, che offrono 833 corsi attivi



Sopra, Carlo Picchi e Daniele Pili, rispettivamente direttore e presidente di Coldiretti Latina. Nelle altre immagini, alcune attività degli ITS Biocampus

del Lazio, Daniele Pili. "Lavoriamo da sempre in sinergia con le istituzioni e gli imprenditori del territorio - prosegue Pili - per favorire sbocchi professionali agli studenti che hanno intrapreso questo percorso formativo. Studenti che trovano lavoro dopo un anno dal diploma in oltre l'80% dei casi. L'obiettivo della Coldiretti è quello di diffondere e condividere le progettualità formative, ma anche di rispondere alle esigenze di figure professionali specifiche degli imprenditori del territorio, che garantiscono un alto livello occupazionale".

"I prodotti di eccellenza del nostro territorio - prosegue il presidente di Coldiretti Latina, Daniele Pili - rappresentano una vera ricchezza per l'economia locale e la possibilità di creare nuovi posti di lavoro, proprio grazie ad una formazione adeguata a fornire ai giovani gli strumenti adeguati per poter affrontare le sfide che questo settore richiede. Le nuove generazioni sono una grande risorsa, basti pensare che le imprese guidate da giovani nel Lazio sono cresciute del 14% rispetto a cinque anni fa e in controtendenza quello agroalimentare è l'unico settore che continua a crescere".

"Tra le nuove figure professionali che si sono sviluppate di recente - aggiunge Pili - penso a quelle nate da un'intuizione di Unaprol e Coldiretti Lazio come l'EVOlogo. Una novità assoluta nel panorama formativo, che da un lato è volta a valorizzare e promuovere la filiera olivicola, dall'altro è destinata a creare nuovi posti di lavoro. Accanto alla quale troviamo anche la fondazione della prima Scuola nazionale dell'olio extravergine d'oliva Evoo School Italia, promossa appunto da Unaprol, Coldiretti e Campagna Amica". ●

«Da una intuizione è nata la nuova figura dell'EVOlogo, centrale nell'olivicola»